



La prima Marcialonga non si scorda MAI!

Nel corso dell'autunno abbiamo lanciato, assieme agli organizzatori della Marcialonga, il contest "Raccogli la sfida di SciFondo". Vi raccontiamo come sta andando

Partecipare per la prima volta alla madre di tutte le granfondo e le skimarathon accettando una sfida tanto impegnativa quanto affascinante.

È questo l'invito che abbiamo rivolto agli appassionati nonché assidui frequentatori delle discipline del mondo outdoor nel corso degli ultimi mesi grazie al supporto del comitato organizzatore di una gara che non ha certo bisogno di presentazioni: la Marcialonga di Fiemme e Fassa. Corsa, bici, trail running, triathlon e via discorrendo hanno, infatti, molto in comune con lo sci di fondo.

Una disciplina che richiede al contempo resistenza, capacità di adattamento, tecnica e desiderio di mettersi in gioco e che può rivelarsi perfetta per rimanere in allenamento con l'arrivo della stagione più fredda. Forti di questa convinzione ci si è accesa la più classica delle lampadine: perché non lanciare una sfida agli atleti amatoriali mettendo in palio due pettorali per la gara che sognano tutti i fondisti?

Naturalmente, chiamando all'adunata i partecipanti per "Raccogli la sfida di SciFondo" abbiamo dovuto mettere dei paletti, come la perseveranza nell'impegnarsi in un percorso che sarebbe stato impegnativo e avere una discreta familiarità con gli sci (i 70 km della Marcialonga non sono affatto uno scherzo). Inoltre, eravamo alla ricerca di due persone che usassero attivamente i loro profili Facebook e Instagram per dare al progetto un'espressione anche tramite i social network. E, udite udite, li abbiamo trovati!

RACCOGLI LA SFIDA DI SCIFONDO





Prima di passare alle presentazioni, non possiamo esimerci dal ringraziare tutte quelle persone che hanno mandato la loro candidatura alla nostra redazione per prendere parte al progetto. Abbiamo ricevuto, infatti, decine e decine di e-mail da parte di sportivi di tutte le età e di tutte le zone d'Italia. Un fatto che ci ha dimostrato quanto la passione per lo sci di fondo batta ancora forte in molti appassionati. Alla fine, è arrivato anche per noi il momento delle scelte e i due atleti selezionati

sono stati **Anita Zanatta** e **Luca Turrin**. Anita è una mamma di Camalò di Povegliano, in provincia di Treviso, nelle cui vene scorre la passione per lo sport e, quando il tempo lo consente, pratica ogni tipo di disciplina possibile e immaginabile. Iscritta allo Sci Club di Montebelluna, si è avvicinata allo sci di fondo da poco con l'obiettivo (poi realizzato) di partecipare all'Asiago Winter Triathlon dello scorso febbraio.

Luca, invece, è un veneto trapiantato nella provincia di Monza Brianza il cui amore per lo sci di fondo ha radici che affondano nella sua infanzia. Dopo un periodo nel quale il sacro fuoco dello sci di fondo si era un po' affievolito in lui, da qualche anno è tornato a indossare gli sci da skating partecipando alle ultime tre edizioni della Dobbiaco-Cortina. Come se la caverà in classico?

Saranno proprio Luca e Anita ad avventurarsi lungo le tappe che li separano dalla Marcialonga del 31 gennaio 2021 dando voce alle loro fatiche attraverso SciFondo. Ma non sono soli in questo percorso (peraltro già iniziato). Infatti, al loro fianco per guidarli e consigliarli c'è Marco Ranaldi della Nordic Sport Academy. Marco è un allenatore nazionale di lungo corso di sci di fondo, skiroll e nordic walking che ha calcato più volte il tracciato della Marcialonga, al pari delle altre celebri grafondo italiane ed europee.









RACCOGLI LA SFIDA DI SCIFONDO

La mattinata è iniziata a ritmo di nordic walking, ideale per scaldare i muscoli di braccia e gambe, ed è proseguito con una serie di circuiti con esercizi a secco propedeutici ai movimenti dello sci di fondo. Anita e Luca, così, hanno lavorato sulla forza, sulla coordinazione e sulla resistenza imparando tecniche e ripetizioni che dovranno

metabolizzare alla perfezione nelle prossime settimane.

Finito il lavoro a secco, è stato il momento di calzare gli skiroll e simulare le movenze della tecnica classica. Sotto lo sguardo attento di Marco, i nostri atleti si sono messi in gioco con alcune tecniche per migliorare la stabilità e l'equilibrio con un solo skiroll, prima di

concludere la loro giornata di preparazione girando lungo tutto circuito tra curve, salite e discese.

L'avventura di "Raccogli la sfida di SciFondo" è ufficialmente iniziata per Luca e Anita, continuate a seguirla sulle pagine social di SciFondo, sul sito **scifondo.eu** e sul prossimo numero della rivista.

STAY TUNED! *



